



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Roma, 04 marzo 2026

Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso
Pubblico e Difesa Civile
Dott. Attilio **VISCONTI**

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Ing. Eros **MANNINO**

Al Direttore Centrale per l'Emergenza, il
Soccorso
Tecnico e l'Antincendio Boschivo
Ing. Marco **GHIMENTI**

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane
Dott.ssa Maddalena **DE LUCA**

e per conoscenza

Al Sottosegretario
On. Emanuele **PRISCO**

Al Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Floriana **LABBATE**

**Oggetto: Istituzione della Specialità SAPR e creazione di Nuclei dedicati –
Superamento del dualismo funzionale e tutela dei percorsi di carriera**

Egregi,
la FP CGIL VVF rinnova con determinazione la richiesta di riconoscimento formale dei
SAPR quale *specialità* all'interno del C.N.V.V.F.

L'attuale assetto organizzativo, caratterizzato da un modello ibrido, non risulta più
sostenibile. La coesistenza del ruolo di Vigile del Fuoco operativo con quello di Pilota SAPR
genera un dualismo funzionale che compromette la piena professionalizzazione di entrambe
le figure.

Il settore aeronautico richiede standard elevatissimi in termini di sicurezza,
addestramento continuo e consolidamento delle competenze. Considerare l'attività di volo
come accessoria rispetto al servizio ordinario non consente di garantire i livelli di
specializzazione necessari. Analogamente, l'impiego "all'occorrenza" nelle attività di
soccorso non permette di maturare e consolidare l'esperienza tecnica indispensabile per
operare con padronanza negli scenari emergenziali complessi.

La necessità di una struttura dedicata trova riscontro nel crescente e qualificato utilizzo
dei SAPR in contesti di rilevanza nazionale, quali il monitoraggio e la sicurezza in occasione
delle Olimpiadi, gli interventi complessi a Niscemi, le attività tecniche presso il Teatro
Sannazzaro e il supporto aereo fornito durante l'alluvione in Calabria. Tali impieghi
dimostrano come il settore abbia assunto una dimensione strategica che impone una
organizzazione stabile e strutturata.

Particolarmente significativo è anche l'impiego nelle attività di ricerca e soccorso (SAR). La recente pressione operativa registrata in Campania, con sei ricerche a persona in quindici giorni, ha evidenziato criticità rilevanti in termini di sostenibilità dei carichi di lavoro e di sicurezza del personale, già impegnato nei turni ordinari.

Il mantenimento dell'attuale doppio ruolo produce inoltre effetti penalizzanti sul piano della progressione professionale. L'impegno nel settore SAPR, in assenza di un inquadramento specialistico definito, sottrae tempo ed esperienza alla maturazione della casistica operativa ordinaria, elemento fondamentale per la crescita professionale e per l'accesso ai ruoli superiori.

La frammentazione dell'esperienza operativa non consente di acquisire quella piena consapevolezza gestionale necessaria al coordinamento efficace dei soccorsi e alla gestione della complessità.

Per tali motivazioni, si chiede un intervento immediato volto all'istituzione di Nuclei SAPR provinciali con personale esclusivamente dedicato, operativo h24.

Si ribadisce altresì la necessità che tale percorso trovi compiuta definizione nell'ambito delle modifiche e integrazioni previste dalla legge delega in materia di ordinamento professionale. La professionalità SAPR deve essere riconosciuta come carriera specialistica strutturata, evitando che il personale sia costretto a sacrificare la propria preparazione operativa generale e le legittime prospettive di avanzamento per una specializzazione non formalmente riconosciuta.

L'Amministrazione è chiamata a prendere atto che l'attuale ambiguità organizzativa incide negativamente sia sul futuro professionale del personale sia sull'efficacia del soccorso tecnico urgente.

Restando a disposizione per un confronto costruttivo, si porgono distinti saluti.

Coordinatore Nazionale
FP CGIL VV.F.
Mauro **GIULIANELLA**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Giulianiella'.